

ANTONIO  
SAVONE

## Informa Giovani

Ortona (CH)

Nell'ambito del *"Progetto Giovani"*, promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ortona, ed a seguito di uno specifico Convegno su *"Politiche Giovanili e riforma delle Autonomie Locali"* (7 maggio '91), nasce e si sviluppa una feconda e produttiva collaborazione tra il Comune e la Casa del Giovane S. Giovanni Bosco.

Una prima concreta collaborazione prende l'avvio con la realizzazione di un Corso di Formazione per Operatori della prevenzione delle Tossicodipendenze su progetto dell'Assessorato, finanziamento del Ministero dell'Interno e gestione della Casa del Giovane. Il Corso, che interessa circa cinquanta operatori (insegnanti, genitori ed operatori del volontariato), viene svolto con la collaborazione di esperti del "LABOS". Tale collaborazione, che taluni indicano come "strategia delle connessioni", risulterà utilissima, come avremo modo di vedere, anche per ulteriori e positive esperienze.

Con Delibera del Consiglio Comunale N° 278 del 31.10.91 viene istituito il *Centro Informagiovani (CIG)* ed in tal senso viene stipulata una convenzione tra il Comune e la Casa del Giovane. Con tale atto si convie-

ne che la Casa del Giovane da' in comodato gratuito al Comune i locali mentre "il Comune si impegna a garantire la qualità e l'efficienza del servizio" con la presenza di operatori che:

- siano in numero adeguato e non inferiore a tre unità;
- abbiano titoli professionali idonei, capacità di relazione con i collaboratori e con gli utenti e disponibilità all'aggiornamento.

Già dagli iniziali rapporti pubblico-privato (Comune-Casa del Giovane) e dalle prime analisi delle problematiche giovanili viene compresa e ribadita l'importanza della comune volontà e dell'impegno verso le politiche giovanili così che con successiva deliberazione (N° 377 del 28.12.92) viene approvato dal Consiglio Comunale il *Regolamento Operativo del CIG*. Nella relazione introduttiva al deliberato l'Assessore alle Politiche Giovanili richiamava "politici, amministratori e responsabili di enti ed istituzioni a riflettere sullo stato della società ed in particolare sul rapporto di essa con i giovani", ed individuava alcuni elementi-causa del diffondersi di una "cultura rinunciataria", "ripiegata sul privato o tesa unicamente alla ricerca del profitto" che porta soprattutto i giovani a fuggire dalla vita pubblica:

- una crisi di credibilità del sistema democratico come conseguenza di una gestione della cosa pubblica sempre meno partecipata;
- il diffondersi di una scarsa qualità dei rapporti sociali che hanno avuto indubbi riflessi sulla qualità stessa della politica;
- diffidenza verso le istituzioni e sfiducia nella capacità del sistema di dare risposte alle aspettative sociali;
- lo svilupparsi di una società multirazziale che pone problemi di convivenza e di accettazione;
- l'incomunicabilità e l'esclusione operata nei confronti dei giovani dal mondo degli adulti.

Di qui la necessità di riconquistare il valore e lo spazio della politica e di riuscire, attraverso servizi e attività rivolte ai giovani, a garantire a tutti i giovani le stesse chances di vita.

Il *Centro Informagiovani* nasce dunque da queste premesse e si struttura ad esse coerente.

L'art. 2 del Regolamento Operativo che ne definisce gli scopi e recita:

il C.I.G.:

1 - raccoglie, elabora, seleziona, archivia e divulga i dati legati ai vari settori di interesse individuati ed individuabili tramite il rapporto con la scuola, l'ufficio del lavoro, l'osservatorio regionale del lavoro, gli Enti locali, l'USL, gli enti Pubblici e Privati, gli uffici statistici nazionali e regionali, le associazioni sindacali e di categoria, ecc.;

2 - offre ai giovani una vasta gamma di elementi di informazione che facilitino ed incentivino le loro scelte garantendo a tutti l'informazione nei vari settori;

- 3 - cura i rapporti con l'utenza;
- 4 - individua le modalità di consultazione autonoma dei dati e dell'informazione direttamente tramite uno sportello, ovvero attraverso colloqui singoli o di gruppo;
- 5 - assolve ad una funzione di osservatorio del mondo giovanile;
- 6 - favorisce, anche attraverso l'attivazione di laboratori di ricerca, progettazione e produzione, la socializzazione dei problemi che vengono individuati come comuni a più utenti;
- 7 - promuove l'associazionismo giovanile sensibilizzando ad una mentalità nuova aperta alla mondialità;
- 8 - svolge attività di orientamento e di formazione in collaborazione con gli organi collegiali della scuola e con le scuole stesse, nonché con il Distretto Scolastico e con il mondo produttivo;
- 9 - attua tutte le connessioni possibili tra i giovani ed il mondo istituzionale e le problematiche del mondo del lavoro;
- 10 - progetta e conduce lavoro di analisi e ricerca nei settori individuati;
- 11 - elabora materiale e bollettini informativi, utilizzando anche i mezzi di comunicazione sociale;
- 12 - promuove iniziative inerenti i settori di attività individuati quali: stages, proiezioni, seminari, ecc.;
- 13 - interpreta le esigenze provenienti dal territorio e le sue potenzialità;
- 14 - produce movimenti di idee e di proposte per determinare comportamenti attivi e coinvolgimenti ovvero decisioni politico-amministrative tese alla risoluzione delle più acute problematiche giovanili;
- 15 - cura le relazioni estere inserendosi nella rete degli altri servizi, Associazioni, Istituzioni, ecc.

L'art. 4 del Regolamento definisce organi del CIG:

- l'Équipe di programmazione;
- il Responsabile della Gestione;
- il Coordinatore operativo (dipendente comunale incaricato del CIG);

L'art. 5 stabilisce che l'Équipe di programmazione di compone di:

- l'Assessore alle Politiche giovanili del Comune;
- il Responsabile della Ripartizione in cui è inserito il CIG;
- il Direttore della Casa del Giovane;
- il Coordinatore operativo.

All'art. 6 è stabilito che "Responsabile della Gestione è il Direttore della Casa del Giovane".

Inaugurato nel febbraio 1992 il CIG ha visto crescere con grande progressione il numero di giovani e ad oggi sono circa un migliaio le domande nei diversi settori. Al primo posto quelle relative alle scelte universitarie (circa il 40%), poi l'orientamento e la ricerca del lavoro (un 40%) e poi le borse di studio e i viaggi all'estero (20%).

Il CIG si avvale di proprie *Banche Dati* quali quella sulle realtà industriali regionali, *Memogiò* sulle informazioni nei diversi settori di interesse giovanile quali: scuola, università, lavoro, professioni, tempo libero, leva e obiezione di coscienza, volontariato in via di attivazione, quella sul lavoro delle aziende italia all'estero e quella sulla legislazione sociale. È poi collegato su rete nazionale con altre Banche quali *Noopolis* sulle borse di studio nel mondo, la Biblioteca Nazionale di Firenze su libri e riviste, la banca dati del *Sole 24 ore* per la domanda e l'offerta di lavoro.

Il CIG di Ortona è riconosciuto da Ministero dell'Interno, fa parte del CNSIG (*Coordinamento Nazionale Sistema Informativo Giovanile*) ed è il referente del Ministero per la Regione Abruzzo.

La Fondazione LABOS, sulla scorta della precedente valida esperienza realizzata dal Comune nel campo della formazione di operatori della prevenzione delle TD, ha condotto, per conto del FORMEZ, un intervento formativo rivolto ad operatori scolastici e del volontariato finalizzato alla costruzione di progetti integrati sul tema della prevenzione delle Tossicodipendenze, intervento senza dubbio di grande utilità poiché ha prodotto la formazione di una rete di operatori che nella scuola e nel territorio possono operare con strumenti validi ed efficaci nel campo della prevenzione.

Prevenire vuol dire informare, educare, formare e le attività educative e formative stanno acquistando grande importanza nel corso di questi anni attraverso la realizzazione di belle e partecipate attività.

Nel corso dell'anno 1992 sono state realizzate le seguenti attività:

Un *Laboratorio Teatrale* che ha coinvolto un gruppo di circa venti giovani che a tutt'oggi continuano la loro attività teatrale con grande entusiasmo riuscendo a coinvolgere numerosissimi altri giovani, dando vita ad un gruppo teatrale dal nome "*Teatro Informagiovani*" che ha prodotto alcuni spettacoli in pubblico ed è sollecitato da numerose richieste di intervento nelle scuole anche dei Comuni limitrofi. Oggi siamo alla terza edizione del Corso al quale partecipano numerosi giovani e ragazzi delle medie inferiori.

Un *Laboratorio Artistico* sulle tecniche della ceramica, condotto da un giovane e noto artista locale — Franco Sciusco — e rivolto ai bambini delle elementari e delle medie inferiori. L'attività si è conclusa con una mostra pubblica nel periodo estivo.

Un *Laboratorio di Burattini* sulle tecniche della carta pesta e la lavorazione della gomma piuma rivolto ad insegnanti delle scuole materne ed elementari.

Nel campo dell'orientamento scolastico si è dato l'avvio ad un lavoro con gli insegnanti delle medie con l'aiuto di una psicologa orientatrice. Il servizio, di tipo consulenziale, ha avuto grande successo e molto numerosi sono stati i giovani che del CNOS/FAP si sono rivolti all'operatrice per una consulenza specifica.

Nel corso dell'anno 1993 sono state realizzate le seguenti attività:

Nella primavera del '93 si è dato l'avvio al progetto *Radio Informagiovani*, un'iniziativa che interessa un gruppo di giovani, che dopo un Tirocinio Pratico Guidato, hanno dato vita ad un'esperienza di autogestione di uno spazio radiofonico per i giovani che realizza "dossier" in vari campi, scambi di opinioni, recensioni di libri, riviste, dischi e film. Svolge attività informativa e di educazione musicale, ecc.

Si è realizzato un Concorso denominato *Musica dalle Scuole* che prevedeva la selezione tra i quattordici gruppi musicali degli Istituti Superiori della Provincia partecipanti. Il gruppo primo classificato ha partecipato al Concorso Rock in Umbria in collaborazione con il Centro Informagiovani di Perugia.

Nella consapevolezza dei nuovi processi economici guidati dalla spinta alla concorrenza internazionale e dall'estendersi dell'automazione, il mercato del lavoro è soggetto a profonde modificazioni, occorre sviluppare specializzazioni e managerialità, creatività, flessibilità e adattabilità ed in tal senso il CIG ha inteso sviluppare attività particolari, di tipo corsuale, tendenti a sviluppare nuove abilità e conoscenze e pertanto sono stati realizzati:

Un *Corso sulla Cultura della Qualità* per gli studenti degli ultimi anni degli Istituti Superiori finalizzato alla diffusione della cultura della Qualità tra i giovani con l'obiettivo di apprendere tecniche e metodi di studio e di lavoro, conoscere la realtà aziendale, i nuovi standard e le nuove norme di gestione, orientare ai processi innovativi.

Un *Corso di alfabetizzazione informatica* per i ragazzi delle medie inferiori al fine di sviluppare conoscenza e abilità in un settore strategico per le nuove figure professionali.

Un *Corso per imparare a studiare* rivolto a giovani degli Istituti Superiori al fine di sviluppare il metodo e le abilità allo studio.

Un *Corso di Lingua Russa*, in collaborazione con l'Associazione Amici Bambini di Chernobyl, con l'intento di portare a conoscenza dei giovani una nuova lingua che, a seguito dell'apertura dei mercati dell'Est Europeo, potrà tornare certamente di grande utilità ai fini dello sviluppo di scambi commerciali e turistici che molte delle nostre attività locali stanno allacciando con i Paesi dell'altra sponda dell'Adriatico.

Per l'anno 1994 sono in via di realizzazione le seguenti attività:

Un *Corso di Giornalismo* rivolto a giovani di diversa età e provenienza che intendono affrontare una nuova esperienza non solo come impegno culturale ma anche come crescita professionale. Il Corso viene svolto da esperti giornalisti e redattori di note testate ed è finalizzato alla creazione di un foglio di informazione locale. Il Corso viene affiancato da lezioni e attività di pratica fotografica ed in particolare di fotografia giornalistica.

Un *Corso per educare i giovani alla politica* che si compone di una serie di dieci incontri da svolgere nell'arco di tre mesi. Gli incontri sono tenuti da esperti e professionisti nelle varie realtà della vita sociale, economica, giuri-

dica e religiosa. L'obiettivo è quello di educare i giovani al senso più intimo di democrazia, alla esigenza di trasparenza e onestà, alla consapevole riappropriazione dei compiti del cittadino.

Un progetto di *Alternanza Scuola-Lavoro* con l'obiettivo di stabilire nuovi rapporti tra il mondo della scuola e quello della produzione alla luce delle trasformazioni, dei processi innovativi e dei nuovi metodi di produzione e di organizzazione del lavoro. Il progetto prevede visite guidate in ambienti di lavoro, brevi periodi di stages aziendali, brevi corsi professionali integrativi, interventi di esperti del mondo del lavoro nella scuola, esperienze estive di studio-lavoro o "borse estive".

Un progetto di *Educazione alla mondialità* rivolto ad insegnanti e studenti e finalizzato ad orientare i giovani, i protagonisti del futuro, che oggi sono bombardati da diversi messaggi negativi, tanto più potenti tra i giovani in ragione della loro vulnerabilità e insicurezza. Le attività verranno svolte in collaborazione con il VIS, organismo non governativo di lunga esperienza e riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri.

Nel contempo, da alcuni mesi, si è dato l'avvio ad un nuovo servizio denominato "*Il Muretto*", uno spazio giovani, un servizio di consulenza mirato ad aiutare uno sviluppo equilibrato sul piano psicologico, relazionale e sessuale dei giovani. Il servizio si avvale della collaborazione di una vasta équipe di operatori sociali che sono impegnati in diverse discipline e sostengono attività di consulenza individuale e di gruppo.

Ed infine è in via di realizzazione un nuovo servizio denominato *Giovanimpresa*. Si tratta di un servizio volto a promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e le Aziende e favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro, raccordando le richieste delle aziende con le risorse giovanili, nonché a facilitare, aiutare e sostenere le iniziative imprenditoriali proposte dai giovani.